

**Di mestiere faccio il linguista. Percorsi di ricerca. Congresso Internazionale (Palermo, 4-6 maggio 2006).** — Il convegno, organizzato dal Centro di Studi Filologici e Linguistici Siciliani e dal Dipartimento di Scienze filologiche e linguistiche dell'Università di Palermo, ha visto una prima parte in cui è stato tracciato un bilancio di esperienze scientifiche inerenti la ricerca sul campo e i saperi del linguista: la pratica di ricerca si è evoluta di pari passo alla speculazione teorica, e in particolare a quella dialettologica. Dalle inchieste sul campo che avevano lo scopo di cogliere le peculiarità linguistiche di un codice, a scopo descrittivo, si è passati alle inchieste in cui è la variazione e la variabilità l'oggetto da ricercare e da mettere sotto analisi. Da questo punto di vista anche le nuove tecnologie hanno costretto i linguisti ad acquisire competenze 'altre' rispetto a quelle tradizionali e a confrontarsi con figure professionali, come per esempio l'ingegnere informatico, che solo alcuni anni fa erano considerate lontane dalle discipline linguistiche. L'occasione della pubblicazione degli ultimi volumi (16 e 17) dei *Materiali e ricerche dell'Atlante Linguistico della Sicilia* è stata propizia per confrontare le diverse esperienze geolinguistiche intorno ad un Atlante, quello siciliano (ALS), che cerca di coniugare la rappresentazione spaziale con la realtà sociolinguistica.

Anche la seconda parte del convegno si è snodata intorno alla presentazione di un atlante, questa volta di stampo tradizionale, come l'*Atlante Linguistico Italiano*, giunto al suo VI volume, *L'alimentazione*. Proprio intorno a questo tema si sono sviluppati gli interventi dei numerosi linguisti presenti; ricordiamo alcuni studiosi intervenuti e il titolo del loro contributo: Max Pfister (Università di Saarbrücken) con *Biancomangiare e capirotda: la prospettiva storico-etimologica*, Lorenzo Coveri (Università di Genova) *Parole e ... chiacchiere*; Annalisa Nesi (Università di Siena), *Le castagne da piatto povero a piatto ricercato. Aspetti linguistici di un cambiamento culturale* e infine Tullio Telmon (Università di Torino), *Torino da bere: qualche piccola esplorazione in prospettiva...geoetnoetimologica*.

Il Convegno è stato il momento anche per festeggiare il sessantacinquesimo compleanno di Giovanni Ruffino, infaticabile animatore dell'ALS e della scuola dialettologica siciliana. [M. C.]